Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 3 (1947)

Heft: 7

Artikel: 1a corsa cantonale di orientamento a pattuglie

Autor: Sartori, Aldo / Eusebio, Ottavio

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-999047

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ufficiale

GIOVANI FORTI LIBERA PATRIA

Rivista mensile della
S. F. G. S., Macolin

Macolin s/Bienna, settembre-ottobre 1947 Anno III - N. 7

Numero speciale dedicato alla

Iª CORSA CANTONALE DI ORIENTAMENTO A PATTUGLIE

Cliché "Sport", Zurigo

Lo scopo principale dello sport, procurare gioia, è assicurato in tutti i modi dalla corsa di orientamento. Fuori all'aperto, nello sconosciuto variopinto paesaggio autunnale, i sentieri conducono davanti a numerosi e impensati ostacoli naturali, attraverso boschi, campi e colline. Necessitano perciò «garretti» solidi ma anche idee chiare e buon senso: la testa deve guidare quello che le gambe possono dare. Non è necessario un permesso speciale: tutti possono prender parte alla corsa purchè si uniscano in pattuglia. E allora ecco la gioia di correre, guidati dal capo sicuro del suo compito, in formazione serrata: ecco la pattuglia correre verso i posti di controllo, nel minor tempo possibile, verso la conquista del primato che non le potrà più sfuggire.
Il sorriso dei concorrenti è segno di sicurezza in se stessi, nelle proprie possibilità, risultato di un allenamento razionale che sanno e possono dare i corsi dell'istruzione preparatoria.

Abbiamo anche noi la nostra corsa

Ci facevano invidia quei « Cross à l' aveuglette» e quegli « Orientierungsläufe » che le Sezioni I. P. della Svizzera romanda e tedesca organizzavano da qualche anno raccogliendo un incondizionato e crescente successo e interesse fra i giovani e fra i gruppi, società o associazioni che seguono da vicino il movimento dell'istruzione preparatoria. Ci facevano invidia e ci stimolavano a fare qualcosa anche da noi: ma subito sorgevano dubbi sull'interesse che questo genere di prova avrebbe avuto nel nostro Cantone, mancavano gli appoggi e i fondi per poter fare il primo passo.

Un primo tentativo, lo scorso anno, proprio nel periodo di transizione nell'I.P., quando era allo studio la nuova ordinanza e non si sapeva se la stessa fosse stata accettata e come e quando messa in pratica, non trovò il consenso dell'Autorità: ma non ci siamo scoraggiati e abbiamo tentato ancora una volta: diversi fattori erano intervenuti a darci qualche speranza anche se, nelle grandi linee generali, la manifestazione avrebbe dovuto essere organizzata come al progetto primitivo: era entrata in vigore la nuova ordinanza che promuove la ginnastica e lo sport che comprendeva, nel suo programma di esecuzione, fra i corsi speciali, anche le corse di orientamento. E allora abbiamo voluto anche noi la nostra corsa di orientamento: e oggi siamo fieri e contenti di averla potuta organizzare, quest'anno per sole pattuglie ticinesi, la domenica 16 novembre.

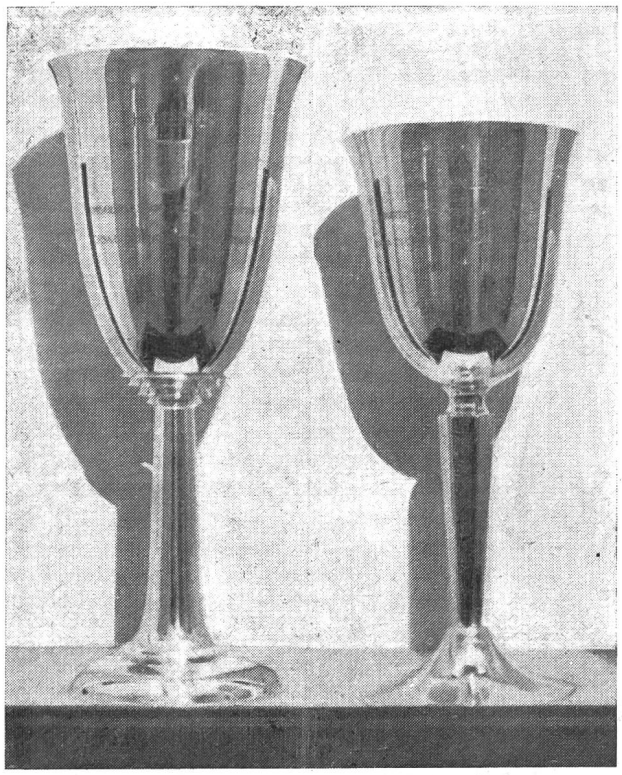
Si potrebbe obiettare che la metà di novembre è una data non troppo ideale per questo genere di competizioni: giusto: giusto, perchè anche noi avevamo previsto di organizzare la nostra corsa di orientamento per la fine di settembre o la domenica 5 ottobre: ma ci siamo trovati di fronte a molte assenze per i corsi di ripetizione e abbiamo dovuto accontentarci di questa data: e piuttosto che rinunciare anche quest'anno...

Dunque abbiamo la nostra corsa: e in primo luogo dobbiamo ringraziare il Direttore del Dipartimento Militare, onorevole Agostino Bernasconi, che ha sostenuto la bontà della nostra causa presso i suoi colleghi; poi il Lod. Consiglio di Stato che, oltre all'averci accordato il suo alto patrocinio, ha stanziato i fondi per l'acquisto delle coppe-challenges e per sopperire alle spese più urgenti dell'organizzazione; l'amico Franco Chazai che, malgrado la sua intensa attività professionale, si è addossato il peso dell'organizzazione tecnica, e infine tutti coloro che ci furono larghi di consigli e suggestioni per far sì che questa nostra prima manifestazione, che organizziamo in grande stile nel quadro dell' I.P., abbia a riuscire nel migliore dei modi.

Le richieste di formulari di inscrizione sono state, a tutt'oggi, numerose: ciò che ci fa sperare in anticipo in un successo di partecipazione a questa nostra prima gara: ma sarà anche un successo tecnico in quanto, malgrado sia stato scelto un percorso abbastanza facile, sarà pur necessaria qualche conoscenza nell'uso della carta, della bussola, delle coordinate e non potrà essere negletta la preparazione fisica perchè, come noto, nella corsa viene tenuto in considerazione anche il tempo impiegato. Preparazione questa che viene completa dai corsi della istruzione preparatoria che se, seguiti seriamente, non possono che dare ottimi frutti. Questa prima corsa di orientamento ce ne darà una prova e dirà che i giovani ticinesi eccelleranno anche in questa specialità sportiva che, in altri Cantoni, ha conosciuto vivissimo successo e che è culminata con la disputa del campionato svizzero. Chissà che non sia, quanto prima, una pattuglia ticinese a inscrivere il proprio nome nel libro d'oro del campionato: il trampolino di lancio viene dalla « I corsa cantonale di orientamento a pattuglie I. P.» che si svolgerà il 16 novembre e alla quale non mancherà l'interesse sicuro di molto pubblico.

Aldo Sartori

LE COPPE IN PALIO



Cliché offerto dal signor Gianni Grassi — Foto C. Piccaluga

La coppa del Consiglio di Stato (Categoria A)

La coppa del Dipartimento Militare (Categoria B)

Il regolamento della «Iª corsa cantonale di orientamento a pattuglie I. P.»

1. Sotto gli auspici del Dipartimento Militare cantonale, Sezione dell' Istruzione preparatoria, è indetta una corsa di orientamento a pattuglie, per giovani inscritti all'I.P., il 16 novembre 1947 nei dintorni di Lugano.

2. Vi sono ammesse pattuglie di 4 elementi inscritte in una delle seguenti categorie:
   Categoria A: 4 giovani dai 14 ai 19 anni (dal 1933 al 1928) dei quali uno funziona come capo-pattuglia;
   Categoria B: 3 giovani dai 14 ai 19 anni e un monitore di età indifferente.

3. Tutti i partecipanti (all'infuori del capo previsto alla categoria B) devono aver superato l'esame di base dell' I. P. nel 1947 o per lo meno nel 1946.

4. *Percorso:*
   per la categoria A circa 6 chilometri con 4 controlli intermedi obbligatori;
   per la categoria B circa 7,5 chilometri con 6 controlli intermedi obbligatori.
   L' itinerario è, naturalmente, tenuto segreto. Al momento della partenza le pattuglie riceveranno la carta topografica sulla quale saranno segnati i punti di passaggio obbligati. Qualche punto potrà essere indicato a parte a mezzo coordinate.

5. Le pattuglie devono raggiungere i punti di controllo nell'ordine cioè cominciando dal Nr. 1 e terminando con il Nr. 4, rispettivamente con il Nr. 6. L'inverso non è permesso. Chi tralascia un passaggio è squalificato. È vietato attraversare proprietà cintate. È permesso l'uso della bussola. Il capo-pattuglia deve pure essere in possesso di un doppio decimetro.

6. La pattuglia deve presentarsi al completo a tutti i posti di controllo, nonchè all'arrivo, pena la squalifica.

7. Ogni capo pattuglia riceve un cartoncino che deve essere vistato ai singoli posti di controllo, nessuno escluso, e riconsegnato all'arrivo.

8. Le pattuglie partono con un distacco da stabilirsi. È vietato chiedere e comunicare indicazioni relative al percorso.

9. La tenuta di gara è libera nei limiti della decenza e del buon costume. Si raccomanda di avere con sè un pullover o un training onde coprirsi all'arrivo. La corsa si svolge con qualsiasi tempo.

10. *Tempo massimo:* una pattuglia che non effettua il percorso in un'ora dopo il miglior tempo della categoria è automaticamente eliminata.

11. *Inscrizioni:* devono pervenire alla Sezione I.P. del D.M.C., su apposito formulario da chiedere alla Sezione stessa, *entro il 6 novembre 1947.* Esse saranno accompagnate da una quota di fr. 10.— (dieci) per pattuglia inscritta e da 8 buoni per i pasti. La quota di inscrizione comprende:
    a) assicurazione;
    b) il trasporto da Lugano al luogo di partenza e il ritorno a Lugano;
    c) il pranzo in comune.
    N.B. - Le pattuglie che abitano fuori Lugano possono chiedere alla Sezione I. P. le tessere di legittimazione che danno diritto al ritiro di biglietti a metà tariffa dal luogo di domicilio a Lugano e ritorno.

12. *Assicurazione:* tutti i partecipanti sono assicurati contro gli infortuni.

13. *Premiazione:* Le cinque pattuglie di ogni categoria che avranno realizzato i tempi migliori saranno premiate. Tutte le pattuglie classificate riceveranno un diploma di partecipazione. Sono inoltre in palio due coppe-challenges che saranno attribuite definitivamente alle pattuglie che le avranno vinte per tre anni anche non consecutivi:
    1. Categoria A: Coppa del Lod. Consiglio di Stato;
    2. Categoria B: Coppa del Dipartimento Militare cantonale.
    Le challenges vengono assegnate in custodia per un anno esclusivamente a pattuglie appartenenti a gruppi I. P. o Associazioni regolarmente costituite e riconosciute. Se per un motivo qualsiasi la competizione non dovesse essere tenuta nel 1948 le coppe dovranno essere rinviate, entro la fine dell'anno prossimo, alla Sezione I. P. del Dipartimento Militare cantonale.

14. Per quanto non è contemplato dal presente regolamento fanno stato le decisioni della giuria che sono inappellabili.

Il programma del 16 novembre 1947

Ore 0800 **Servizio divino facoltativo in Cattedrale a Lugano**

0845 **Appello delle pattuglie sul Piazzale della Stazione F.F. di Lugano.**
Partenza per la località dove avrà inizio la corsa.

0930 **Inizio della corsa.**

1200 **ca. Fine della corsa.**

1215 **Ritorno a Lugano e pranzo comune.**

1315 **Allocuzione dell'on. Capo del Dipartimento Militare.**
Premiazione.
Segue licenziamento.

N.B. — La presenza delle pattuglie al pranzo e alla premiazione è obbligatoria.

Cliché "Sport", Zurigo

Un attimo di sosta nel bosco sconosciuto: il capo, prima di proseguire con i suoi compagni, si assicura di trovarsi sulla giusta via e controlla la posizione con la bussola: poi si prosegue con gioia e fiducia verso il traguardo.

Il Comitato di organizzazione

Presidente d'onore: On. Agostino BERNASCONI, Direttore del Dipartimento Militare cantonale.
Presidente: Aldo SARTORI, Capo della Sezione I. P. del D. M. C.
Vice-presidente: Franco CHAZAI, Capo dell'organizzazione tecnica.

Membri (giurati):

Italo BALZARETTI, Giubiasco
Ezio BELLATI, Mendrisio
Alberto BOTTANI, Massagno
Franco CATENAZZI, Bellinzona
Erminio CHICHERIO, Bellinzona
Armando CHIESA, Mendrisio
Renato GALEAZZI, Lugano
Alessandro GALLI, Locarno
Evangelista GAROBBIO, Bellinzona
Pierino LAFRANCHI, Locarno
Elvezio PANZERI, Lugano
Ferruccio PELLI, Lugano
Vittorio PROBST, Pazzallo
Ado ROSSI, Lugano
Carletto ROSSINI, Bellinzona
Arturo STERN, Locarno

Cosa è e come si organizza la corsa

Cos'è una « corsa di orientamento » ?

Il principio della corsa di orientamento è molto semplice: si tratta di una corsa su un terreno sconosciuto con un dato numero di passaggi obbligati e un controllo del tempo. È una corsa che risponde a tutte le esigenze della natura, allenamento fisico, ecc.: dovrebbe essere il complemento naturale del programma di lavoro di un gruppo I. P.

Materiale necessario.

a) Carte topografiche della regione per i partecipanti e per gli organizzatori.
b) Bussole.
c) Cronometri (ne basta uno solo), materiale per scrivere, liste di partenza e di arrivo.
d) Numeri da apporre sul dorso, bandieruole, fogli di carta rossa.

I. ORGANIZZAZIONE

1. **Preparazione della corsa.**
   a) Determinare sulla carta il percorso e sopraluogo nel terreno per conoscere la pista e i posti di controllo.
   b) Tracciare il percorso scelto sulla carta e su un foglio aggiungendovi tutti i particolari di controllo (lettere-cifre) onde avere subito una visione perfettamente esatta del percorso stesso.
   c) Preparare le carte topografiche che saranno fissate a un albero nei posti di controllo. Queste carte indicheranno, segnate da un cerchio colorato, le mète esatte delle tappe successive e, in uno degli angoli superiori, il numero o la lettera di controllo.

Esempio pratico: Un corridore giunge al primo posto di controllo, trova la carta topografica con il piccolo cerchio che segna la mèta della seconda tappa come pure la lettera o il numero di controllo poi, dopo aver determinato la nuova direzione di marcia mediante la sua bussola, egli continuerà la sua corsa il più rapidamente possibile. E così di seguito attraverso tutti i posti di controllo.

Varianti: Al posto della carta topografica si può mettere un semplice foglio, per esempio con le seguenti indicazioni:

a) NNO - 800 m. Pt. 1050
   che significa: direzione Nord-Nord-Ovest, a circa 800 metri raggiungere il punto 1050
b) Marciare 750 m. Azimut 10
   che significa: nella direzione data dall'Azimut 10 marciare per circa 750 metri (l'Azimut = valore degli angoli rilevati sulla carta o misurati nel terreno con l'aiuto della bussola in rapporto alla direzione del nord geografico).

2. **Preparazione della pista.**
   In generale si prevedono la partenza e l'arrivo allo stesso punto. Dal punto di partenza fino al posto dove si trova la prima carta la pista deve essere segnata con bandierine. Su un albero, bene in vista, si fissa un grande foglio di carta rossa (o di un altro colore ben visibile) e al centro di questo foglio si pone la carta topografica con tutte le indicazioni necessarie che abbiamo già visto (v. ad 1. lett. c). E così di seguito a ogni posto di controllo. Quando tutte queste operazioni saranno state eseguite si potrà dare il via ai concorrenti.

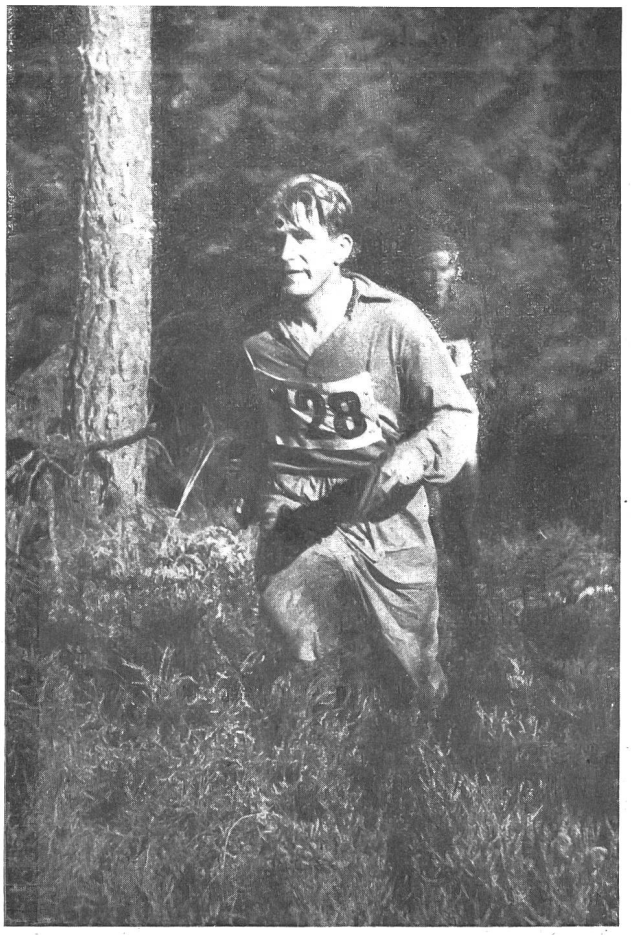
II. LA CORSA PROPRIAMENTE DETTA

a) Riunione dei partecipanti — Distribuzione dei numeri — Ultime istruzioni (per esempio: fissare una località e un'ora per la riunione dei concorrenti che si saranno smarriti e che non avranno trovato i posti di controllo...!!!)
b) Al momento della partenza consegna, a ogni concorrente o a ogni gruppo, della bussola e della carta topografica. Ogni concorrente si presenta alla partenza con una matita e con un foglio di carta o notes. — Le partenze sono date ogni minuto, o uno e mezzo, o due, a seconda del numero dei partecipanti e del tempo a disposizione.
c) Controllo dei tempi — Resa delle bussole, delle carte e delle carte di controllo.
d) Classifica secondo i tempi e le indicazioni fornite dalle carte di controllo (numeri o lettere).
e) Ricupero delle bandierine, delle carte topografiche e di tutto il materiale usato.

III. CONCLUSIONI

Ecco un procedimento estremamente semplice, alla portata di ogni monitore I. P. per una corsa di orientamento. Provatevi: le soddisfazioni non mancheranno nè ai giovani nè a voi.

Ottavio Eusebio



Sicurezza e fiducia guidano i concorrenti attraverso i naturali ostacoli della corsa di orientamento.

Ringraziamo

Dobbiamo sinceramente ringraziare la Redazione dello « Sport » di Zurigo per averci gentilmente messo a disposizione alcuni clichés che ci sono stati di grande utilità nella propaganda per la nostra « I. Corsa cantonale di orientamento », alcuni dei quali sono contenuti nel presente numero.

Nè possiamo dimenticare le gentilezze che ci sono state usate dai cari amici della Sezione I. P. vodese che, oltre al metterci a disposizione del materiale, ci sono stati larghi di consigli che sono loro dettati dall'esperienza in fatto di organizzazione di « cross à l'aveuglette ». Speriamo di poter presto contraccambiare e di poter avere, l'anno prossimo, fra le concorrenti, una pattuglia che rappresenti il simpatico canton Vaud.

Un altro particolare ringraziamento ci è doveroso rivolgere allo sportivo giovane editore signor Gianni Grassi che, con la squisitezza che signorilmente lo contraddistingue, ha voluto offrirci il cliché riproducente le coppe-challenges in palio che riproduciamo per la prima volta nel presente numero. È un modo anche questo di contribuire alla riuscita delle manifestazioni. **(a. s.)**